



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XVII domenica del tempo Ordinario



25 luglio 2021

Ci sono folle infinite che seguono perché hanno bisogno di concretezza.

C'è Gesù: uomo di grande compassione.

I discepoli di Gesù all'amore smisurato del Maestro contrappongono la prudenza e le logiche della misura: gente attenta che pondera ... anche se a scapito degli altri. Gente che Gesù continua a mettere alla prova e a lasciare a bocca asciutta.

E poi c'è il «ragazzo con cinque pani e due pesci», accompagnato a Gesù da uno scettico Andrea, fratello di Simone, che, pur tra mille domande, ha il merito di non aver allontanato il giovane donatore.

Tutto questo cosa ci dice oggi?

Dio, nella sua onnipotenza, non ci snobba; per fare la storia, per scrivere pagine di salvezza ha bisogno del nostro fragile e insufficiente «poco». Ha bisogno di noi: di tutto ciò che di noi non convince, non ci appaga, non ci sembra sufficiente. Lui ci chiede di tirarlo fuori e di metterlo nelle sue mani. È dal nostro poco che diventa possibile moltiplicare la salvezza per tutti.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, perdonaci pensiamo a noi stessi e non apriamo la mano per donare con gioia quello che abbiamo, anche se può sembrare poca cosa. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, perdonaci se in te cerchiamo solo il pane quotidiano e non quello che dura per la vita eterna. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, perdonaci se davanti alle sfide della vita crediamo che tutto dipenda da noi, e non ci lasciamo coinvolgere da te, che per primo pensi alla nostra gioia. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie

per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che nella Pasqua domenicale ci chiami a condividere il pane vivo disceso dal cielo, aiutaci a spezzare nella carità di Cristo anche il pane terreno, perché sia saziata ogni fame del corpo e dello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro dei Re

4,42-44

In quei giorni, da Baal Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia.

Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: "Ne mangeranno e ne faranno avanzare"».

Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 144

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

**Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.
Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

SECONDA LETTURA

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo
agli Efesini**

4,1-6

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la

speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Un grande profeta è sorto tra noi,
e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

6,1-15

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva

quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Signore, che hai saziato la fame delle folle nel deserto, a te affidiamo la nostra preghiera. Insieme e diciamo: Esaudisci, o Padre, la nostra preghiera.

T. Esaudisci, o Padre, la nostra preghiera.

L. Signore, dopo la moltiplicazione dei pani volevano fare di te uno dei tanti re della terra ma tu hai rifiutato e ti sei ritirato in disparte, da solo. Aiutaci a comprendere che il tuo regno non è di questo mondo ma che è un regno di verità, di giustizia e di santità che non avrà mai fine. Preghiamo.

L. Signore, tu tratti con delicatezza e bontà ogni vivente e non rifiuti nessuno che viene a te con il cuore ferito e dolorante. Dona fedeltà e costanza a coloro che s'impegnano perché a nessuno manchi il cibo e il calore dell'affetto. Preghiamo.

L. Perché la terra non sia resa schiava degli egoismi individuali e collettivi, ma secondo il disegno del Padre offra i beni necessari per la vita di ogni uomo e per lo sviluppo di tutte le nazioni. Preghiamo.

L. Per le comunità e i popoli che vivono, al proprio interno, situazioni di conflitto e di violenza, perché Dio faccia crescere in essi operatori di pace e segni di riconciliazione. Preghiamo.

L. Per la nostra Comunità, perché nella preghiera comunitaria trovi forza anche per una solidarietà nella vita quotidiana. Preghiamo.

S. Padre, donaci un cuore grato e riconoscente per i doni abbondanti e gratuiti con cui generosamente nutri la nostra vita. Aiutaci a servircene per il bene dei fratelli e delle sorelle. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

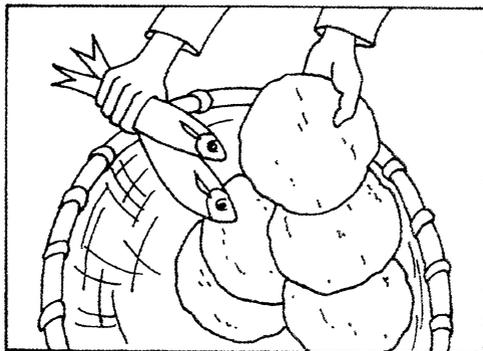
INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-
tati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Eccoci, Signore ...
ecco il nostro «poco»:
piccolo, insufficiente, fragile.
Da soli non cambieremo la storia
né sfameremo il pianeta
né troveremo soluzioni alla sofferenza.
Eppure tu oggi ci chiedi di partecipare
alla salvezza, al futuro dei popoli, alla vita:
ci chiedi di donare tutto il poco che abbiamo;
di offrire, gratuitamente, la nostra intelligenza,
creatività, passione,
forza o debolezza interiore,
i nostri pochi pani ...
Eccoci, Signore, noi ci mettiamo nelle tue mani,
certi che in te saranno moltiplicati
per il bene del mondo,
dei popoli, di ogni fratello e sorella.
Amen.



Quel pane moltiplicato che chiama alla fraternità

di Padre Ermes Ronchi

Domenica del pane che trabocca dalle mani, dalle ceste, che sembra non finire mai. E mentre lo distribuivano, non veniva a mancare; e mentre passava di mano in mano, restava in ogni mano.

C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci ... Un pane d'orzo, il primo cereale che matura; un ragazzo, in cui matura un uomo. Quella primizia d'umanità ha capito tutto, nessuno gli ha chiesto nulla e il ragazzo mette tutto a disposizione. È questa la prima scintilla della risposta alla fame della folla.

Ma che cosa sono cinque pani per 5.000: uno a mille. Il Vangelo sottolinea la sproporzione tra il poco di partenza e la fame innumerevole che assedia. Sproporzione però è anche il nome della speranza, che ha ragioni che la ragione non conosce.

E il cristiano non può misurare le sue scelte solo sul ragionevole, sul possibile. Perché dovremmo credere a un Risorto, se siamo legati al possibile? La stessa sproporzione la sentiamo di fronte ai problemi immensi del nostro mondo. Io ho solo cinque pani, e i poveri sono legioni.

Eppure Gesù non bada alla quantità, ne basta anche meno, molto meno, una briciola. E la follia della generosità. E infatti, non appena gli riferiscono la poesia e il coraggio di questo ragazzo, sente scattare dentro

come una molla: Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame!

Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... Giovanni non riferisce come accade. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Sono perfino troppi.

Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità: poco pane spezzato con gli altri è misteriosamente sufficiente; il nostro pane tenuto gelosamente per noi è l'inizio della fame: «Nel mondo c'è pane sufficiente per la fame di tutti, ma insufficiente per l'avidità di pochi» (Gandhi).

Prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... Tre verbi benedetti: prendere, ringraziare, donare. Gesù non è il padrone del pane, lo riceve, ne è attraversato, semplice luogo di passaggio.

Quando noi ci consideriamo i padroni delle cose, ne profaniamo l'anima, roviniamo l'aria, l'acqua, la terra, il pane. Niente è nostro, noi riceviamo e doniamo, siamo attraversati da una vita, che viene da prima di noi e va oltre noi.

Rese grazie: al Padre e al ragazzo senza nome, alla suola e alla pioggia d'autunno, alla macina e al fuoco, madre e padre del pane. Tutto ci viene incontro, è vita che ci ospita, dono che viene «da un divino labirinto di cause ed effetti» (M. Gualtieri). Che fa della vita un sacramento di comunione.

E li diede. Perché la vita è come il respiro, che non puoi trattenere o accumulare; è come una manna che per domani non dura. Dare è vivere.

Vita di Comunità

Punto Verde 2021

Si è felicemente conclusa la terza settimana del PUNTO VERDE 2021.

Un rinnovato ringraziamento ai 78 bambini e ragazzi, ai 54 animatori giovani e adulti, e alle rispettive famiglie per aver reso possibile l'esperienza.



PARROCCHIA SAN GIUSEPPE RORAI ORAIGRANDE TV 2021

La parrocchia in internet

La parrocchia è presente in internet. Cerchiamo di mantenere costantemente aggiornate le pagine del sito pubblicando le iniziative, i riferimenti degli appuntamenti comunitari, materiali utili, le fotografie degli eventi.

E' presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

E' possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 25 AL 1 AGOSTO 2021

Domenica 25 luglio - XVII del tempo ordinario

09.00 def. Anny

18.30 per la Comunità

Lunedì 26 luglio

18.30 def. Luigi Turrin

def. Anna Abriola

def. Anna Calabrese

Martedì 27 luglio

18.30 secondo intenzione

Mercoledì 28 luglio

18.30 def. Nicola

Giovedì 29 luglio

18.30 secondo intenzione

Venerdì 30 luglio

18.30 def. Elda Greco

Sabato 31 luglio

18.30 secondo intenzione

Domenica 1 agosto - XVIII del tempo ordinario

09.00 def. Egidio Verardo

18.30 per la Comunità

secondo intenzione

CANTI PER LA CELEBRAZIONE

QUANTA SETE

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza: solo Dio si sazierà.
L'acqua viva che egli dà sempre fresca sgorgherà:

**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

Se la strada si fa scura, spero in Lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta, spero in Lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me: presto a me riapparirà.

**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

Nel mattino io t'invoco tu, mio Dio risponderai.
Nella sera rendo grazie: e tu sempre ascolterai.
Al tuo monte salirò, e vicino ti vedrò.

**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

DOLCE È SENTIRE

Dolce è sentire come nel mio cuore
ora umilmente sta nascendo amore.
Dolce è capire che non son più solo
ma che son parte di una immensa vita,
che generosa risplende intorno a me,
dono di Lui, del suo immenso amore

C'ha dato il cielo e le chiare stelle
fratello sole e sorella luna.
La madre terra con frutti, prati e fiori
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura:
fonte di vita per le sue creature.
Dono di Lui, del suo immenso amore.
Dono di Lui, del suo immenso amore.

PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
tu sei rimasto con noi
per nutrirci di te, Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
tu sei rimasto con noi
ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a te
tutta l'eternità.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

No, la morte non può farci paura:
tu sei rimasto con noi.

E chi vive in te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

MISTERO DELLA CENA

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù
mistero della Croce è il Sangue di Gesù
e questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù
mistero della pace è il Sangue di Gesù
il pane che mangiamo fratelli ci farà
intorno a questo altare l'amore crescerà.

Mistero della vita è il Corpo di Gesù
mistero di Alleanza è il Sangue di Gesù
la cena del Signore con gioia celebriam
così rendiamo grazie e il Padre noi lodiam.

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù
mistero della Croce è il Sangue di Gesù
il pane che spezziamo è Cristo in mezzo ai suoi
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

IMMACOLATA

Immacolata, Vergine bella,
di nostra vita tu sei la stella,
fra le tempeste deh guida il core
di chi t'invoca Madre d'amore.
Siam peccatori, ma figli tuoi,
Immacolata, prega per noi.

Tu che nel cielo siedi regina,
a noi pietosa lo sguardo china;
pel divin figlio, che stringi al petto
deh, non privarci del tuo affetto.